



Decreto Dirigenziale n. 68 del 30/07/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013. DISPOSIZIONI
(CON ALLEGATI)

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale, istituito con DPGR n. 67 del 13.03.2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- dalla data di approvazione del Programma sono stati emanati numerosi bandi di attuazione che hanno vista impegnata la struttura regionale in un processo di continuo miglioramento e semplificazione;
- con diversi provvedimenti, e da ultimo con decreti n. 12 del 12.04.2011, n. 34 del 05/08/2011 e n. 46 del 20.10.2011, sono state approvate le disposizioni generali e le procedure di gestione delle domande di aiuto e pagamento del Programma;
- a partire dal primo bando emanato nel 2008 e fino al 30 giugno 2012 più di 6.600 beneficiari hanno presentato oltre 10.000 domande di aiuto per un totale di spesa pubblica richiesta di circa 2.820.000.000 Euro;
- nel corso del 2012 sono state svolte, da parte della Commissione UE e della Corte dei conti europea, visite di controllo sul Programma di Sviluppo Rurale;

CONSIDERATO che

- il lasso di tempo intercorso tra l'approvazione del Programma e l'adozione della complessiva strumentazione operativa (bandi, disposizioni generali, procedure) nonché gli esiti delle citate missioni di controllo degli organi comunitari evidenziano la necessità, da un lato, di migliorare gli strumenti per la gestione e, dall'altro, di rafforzare il sistema dei controlli;
- le misure del Programma di Sviluppo Rurale consentono l'erogazione di contributi a soggetti determinati per le diverse finalità perseguite dalle singole misure, la cui cumulabilità è altresì prevista nell'ambito dello stesso Programma;
- è riconosciuta, pertanto, al beneficiario la possibilità di presentare domande di aiuto su misure differenti o sulla stessa misura per la realizzazione di più interventi, anche temporalmente non coincidenti;
- l'esecuzione degli interventi sostenuti dal FEASR deve essere accompagnata da idonee iniziative atte a garantire, oltre alla qualità di tale esecuzione, una sana gestione finanziaria del Fondo;
- per tutelare gli interessi finanziari del bilancio comunitario, nazionale e regionale è opportuno adottare misure preventive che permettano di accertarsi che le operazioni finanziate nell'ambito del Programma siano reali e correttamente eseguite;

RITENUTO

- necessario assicurare, nella fase istruttoria e per ciascuna proposta di progetto, che i contenuti della documentazione ricevuta siano pertinenti a quanto richiesto nel bando, l'esistenza dei requisiti di accesso, la congruità ed eleggibilità delle voci di costo del quadro economico, la valutazione delle proposte attraverso una griglia di parametri differenziati;
- necessario uniformare le modalità di effettuazione dei controlli attraverso la utilizzazione di apposita modulistica;
- necessario fornire adeguati strumenti di monitoraggio dell'attuazione delle misure del Programma ad uso dell'Autorità di gestione, dei Responsabili di Asse, dei Referenti di misura, dei Soggetti Attuatori;

- opportuno attivare in autotutela idonea procedura finalizzata alla richiesta dell'informativa antimafia nel caso in cui il cumulo delle concessioni emesse a favore di uno stesso beneficiario privato, in un determinato arco temporale, superi il limite di € 154.937,00;
- che tale procedura debba trovare applicazione su tutte le concessioni registrate nel Sistema informativo regionale;

DATO ATTO

- che a partire dal mese di febbraio 2012 è stato dato avvio alla predisposizione delle declaratorie per le misure 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 125.2, 125.3, 133, 214, 215, 216, 221, 223, 311, 312, 313, 321, 322, 323 da utilizzare per la valutazione delle domande di aiuto, successivamente trasmesse ai Settori Centrali e Provinciali con note dell'AdG prot. n. 359702 del 11/05/2012 e prot. n. 540576 del 13/07/2012;
- che con DRD n. 58 del 21.11.2011 è stata approvata la convenzione tra l'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA – per consentire, attraverso ulteriori elaborazioni, l'ottimizzazione dei risultati gestionali attraverso la messa a disposizione di report a supporto delle decisioni dell'Autorità di Gestione e dei soggetti ad essa funzionalmente collegati;
- che con note prot. n. 0270891 e n. 0316010, rispettivamente del 05/04/2011 e del 19/04/2011, è stato dato avvio alla procedura informatica (Monisir) per la raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio degli indicatori di output del PSR Campania 2007/2013, per le misure 112, 113, 114, 115, 121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;

VISTI

- le declaratorie concernenti misure 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 125.2, 125.3, 133, 214, 215, 216, 221, 223, 311, 312, 313, 321, 322, 323;
- le check list concernenti le misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125.1, 125.2, 125.3, 126, 131, 132, 133, 144, 214 az. e2 f2, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 322, 323 e la check list master;
- il documento "Sistema di Monitoraggio Istruttoria Controllo e Attuazione a supporto del Sistema PSR Campania";
- il documento "Vademecum per la corretta gestione del monitoraggio delle misure gestite sul Sistema Informativo Regionale";
- il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013. Misure per investimenti materiali, immateriali o premi. Manuale della Procedura verifica antimafia sul cumulo delle concessioni."

VALUTATO che i citati documenti

- rispondano alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti degli stessi siano coerenti con le prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- si configurano quali strumenti finalizzati a standardizzare, in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza, le attività svolte dall'Autorità di Gestione e dai Soggetti Attuatori del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- il D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e s.m.i.;
- il DRD n. 70 del 15 novembre 2010 ad oggetto: "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori."

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare i documenti
 - 1.a declaratorie concernenti misure 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 125.2, 125.3, 133, 214, 215, 216, 221, 223, 311, 312, 313, 321, 322, 323, che, allegato al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
 - 1.b check list concernenti le misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125.1, 125.2, 125.3, 126, 131, 132, 133, 144, 214 az. e2 f2, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 322, 323 e la check list master, che, allegato al presente decreto, ne costituiscono parte integrante esostanziale;
 - 1.c "Sistema di Monitoraggio Istruttoria Controllo e Attuazione a supporto del Sistema PSR Campania che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - 1.d "Vademecum per la corretta gestione del monitoraggio delle misure gestite sul Sistema Informativo Regionale" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - 1.e "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013. Misure per investimenti materiali, immateriali o premi. Manuale della Procedura verifica antimafia sul cumulo delle concessioni" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- con successivo provvedimento saranno definite le procedure operative per l'implementazione delle direttive di cui ai punti 1.b, 1.c, 1.d.

di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione e divulgazione attraverso il sito web della Regione;
- ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referenti di misura;
- ai Soggetti Attuatori;
- al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- alle Province di Napoli e Salerno;
- ad AGEA-Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro